

# Semplicità e poesia nel volo del Gabbiano

Al teatro Storchi l'opera di Cechov da giovedì a domenica. L'ultima replica aderisce al progetto pensato per il pubblico dei non vedenti

**Attore, autore** e regista, Premio della Critica Anct 2020 e vicedirettore e coordinatore della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino dal 2021, **Leonardo Lidi** si avvicina a uno scrittore a lui caro, Anton Čechov, insieme a un gruppo di tredici attori. Prodotto da Teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi, «Il gabbiano» va in scena al Teatro Storchi di Modena dall'8 all'11 dicembre (giovedì e venerdì ore 20.30, sabato 19.00 e domenica 16.00), e segna la prima tappa di un progetto triennale composto da «Zio Vanja» e «Il giardino dei ciliegi»: tre case, tre famiglie raccontate con semplicità e poesia.

**La replica** di domenica 11 aderisce a "Teatro No Limits", il progetto realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì e dall'associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri APS che porta l'audio-descrizione a teatro e consente



Un'immagine del Gabbiano di Anton Cechov

alle persone con disabilità visiva di assistere agli spettacoli. Grazie a specifiche tecnologie verranno resi "visibili" scene, costumi, movimenti degli attori e tutti quei particolari silenziosi che altrimenti non potrebbero essere goduti. «In questa trilogia vedo la possibilità di tornare al senso pratico del teatro - commenta **Leonardo Lidi** - deviando gli intellettualismi e scegliendo la semplicità nella sua

altezza. Scegliendo uno spazio. Scegliendo l'empatia e non una bolla elitaria. Scegliendo l'amore e il dolore che comporta questa opzione ma soprattutto sce-

## SEQUENZA

**E' la prima tappa della trilogia insieme al Giardino dei ciliegi e allo Zio Vanja**

gliendo gli attori come forma d'arte e come pietra preziosa da difendere nel teatro italiano del nostro tempo». In scena un nutrito cast composto da Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani e Giuliana Vigogna (candidata al Premio Ubu 2022 come Migliore attrice o performer Under 35).

«**Gli attori** passano insieme un tempo importante - prosegue Lidi - una parentesi della loro vita, lavorando assieme a un regista che sceglie finalmente il suo autore preferito come ripartenza del proprio percorso. Continuando a camminare in questo tempo così incerto credo che il teatro sia un ottimo progetto sul quale focalizzare le nostre energie». Un classico del teatro capace di parlare a pubblico, attori, scrittori e registi e a cui Lidi si avvicina senza rivisitazioni, con semplicità, facendo emergere il confronto generazionale e la discussione sull'essenza del teatro che sottendono al testo.

